

DIOCESI DI BERGAMO

Ufficio Pastorale Età Evolutiva – Ufficio Catechistico – Ufficio Liturgico – Ufficio Famiglia
Centro Missionario – Ufficio Pastorale dei Migranti - Caritas Diocesana

Anno Pastorale 2018-19 - Tempi Forti

Sussidiazione per famiglie, bambini, preado, ado e giovani

Nel prossimo anno pastorale, attraverso la sua lettera il Vescovo Francesco inviterà ad approfondire la dimensione vocazionale della vita credente. L'icona evangelica di riferimento sarà l'Annunciazione (Vangelo di Luca 1,26-38): questo testo e in particolare l'annuncio dell'angelo Gabriele e la risposta di Maria, ci provocheranno a riconoscere queste dinamiche come necessarie per la nostra vita di fede.

Come sempre, le sussidiazioni del Tempo di Avvento e di Quaresima, saranno strumenti che accompagneranno le nostre parrocchie, sia a livello personale che comunitario, a vivere in maniera significativa questi particolari tempi liturgici, dando però allo stesso tempo la possibilità di approfondire il tema particolare proposto dal Vescovo.

Avvento 2018

“Non temere, Maria”. (Lc 1, 30) ***Chiamati ad accogliere...***

“Non temere” sono le parole che l'angelo Gabriele dice a Maria nel momento in cui egli si accorge che l'irruzione nella quotidianità di questa semplice giovane, genera timore in lei stessa. Un timore comprensibile visto il particolare saluto rivoltole (“Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te”) e che molto probabilmente le aveva già fatto intuire il grande e impegnativo progetto di vita che si stava profilando.

Oggi, il “non temere, Maria” è rivolto anche a ciascuno di noi quando, come cristiani, siamo chiamati a scelte coerenti con il Vangelo. Scelte che spesso sono sempre più controcorrente, usano linguaggi “impopolari” e chiedono di saper riconoscere segni buoni anche quando sembra che questi non ci siano. In altre parole: quando siamo chiamati a deciderci per la nostra prima vocazione che è quella di essere battezzati.

I tempi di Avvento e Natale, guidati dal titolo “Non temere, Maria. Chiamati ad accogliere...”, possono allora farsi occasione privilegiata per tornare a interrogarci sulla nostra capacità di accogliere senza paura, proprio come ha fatto Maria, Dio e la Sua Parola. Dio non ha avuto paura di farsi uomo chiedendo a Maria di accoglierlo. Lei ha avuto timore ma la scelta di superare questo timore è stata per lei ed è ancora oggi per tutti noi l'unica condizione perché la vita possa essere vissuta in una prospettiva veramente vocazionale, e in questo particolare tempo liturgico, perché sia un vero Avvento e un vero Natale.

	BRANO	VERSETTO di RIFERIMENTO	PAROLA-CHIAVE "Non temere, Maria. Chiamati ad accogliere..."
1ª dom	Luca 21, 25-36	Lc 21, 25 "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle..."	i segni
2ª dom	Luca 3, 1-6	Lc 3,2 "La parola di Dio venne su Giovanni nel deserto"	la Parola
3ª dom	Luca 3, 10-18	Lc 3,12 "Maestro, che cosa dobbiamo fare?"	i cambiamenti
4ª dom	Luca 1, 39-45	Lc 1,44 "Il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo"	la promessa
Natale	Luca 2, 1-14	Lc 2,11 "Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore"	la novità
Epifania	Matteo 2, 1-12	Mt 2,11 "Gli offrirono in dono oro, incenso e mirra"	il dono

Quaresima 2019

"Ecco la serva del Signore". (Lc 1, 38) Chiamati ad offrire...

Accogliere Dio nella nostra vita chiede di mettere in gioco tutto noi stessi, proprio come Dio ha fatto per i suoi figli. Non solo nel momento stesso dell'accoglienza ma anche dopo, nella quotidianità. Dio infatti ama l'uomo a tal punto da assumerne certamente la sua condizione ma, conoscendola nella sua fragilità, a donarsi pienamente per lui fino a morire in croce. Un'offerta che sembra segnare la sconfitta ma che, in realtà, significa solo un passaggio, un entrare ancora più profondamente nella condizione umana, fino alla morte stessa, per vincerla in favore dell'uomo. Davanti a questo Dio, ciascuno di noi si scopre sempre fragile, indegno, inadeguato e, proprio per questo, amato. Di un amore che però non si può tenere per sé. Che non si può solo accogliere, ma che è chiamato anche a diventare offerta nella forma della restituzione grata. In altre parole: all'uomo di sempre, trovando le forme e le modalità adatte al tempo che vive, Dio chiede di farsi dono e bene per la realtà che abita.

I tempi di Quaresima e Pasqua, dal titolo "Ecco, io sono la serva del Signore. Chiamati ad offrire..." saranno un cammino per tornare all'essenziale, per guardarsi dentro e risignificare la propria vita come offerta, a servizio dell'uomo e a servizio di Dio che nulla può e vuole senza di noi. Il dono però non potrà essere autoreferenziale: sull'esempio di Maria, saremo chiamati a donare ciò che serve, ciò di cui c'è "bisogno" perché si possa generare realmente.

	BRANO	VERSETTO di RIFERIMENTO	PAROLA-CHIAVE "Ecco la serva del Signore. Chiamati ad offrire..."
Ceneri	Mt 6, 1-6.16-18	Mt 6,18b "Il Padre tuo che vede nel segreto, ti ricompenserà"	tempo
1ª dom	Lc 4, 1-3	Lc 4,1 "Per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo"	fatica
2ª dom	Lc 9, 28-36	Lc 9,35 "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo"	ascolto
3ª dom	Lc 13, 1-9	Lc 13,8 "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime"	pazienza
4ª dom	Lc 15, 1-3.11-32	Lc 15,20 "Ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò"	fiducia
5ª dom	Gv 8, 1-11	Gv 8,11 "Neanch'io ti condanno; va' e non peccare più"	misericordia
Palme	Lc 22, 14-23,56	Lc 22,42 "Non sia fatta la mia, ma la tua volontà"	fedeltà
Giovedì Santo	Gv 13, 1-15	Gv 13,15 "Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi"	servizio
Venerdì Santo	Gv 19, 28-30	Gv 19,30 "E, chinato il capo, consegnò lo spirito"	vita
Pasqua	Gv 20, 1-9	Gv 20,8 "Vide e credette"	gioia

